



DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"
Piazza Sforzini, 18 – 57128 - Livorno Tel. 0586/502356 Fax. 0586/503979

**LA VALUTAZIONE CONTINUA, FORMATIVA, POLIDIMENSIONALE
NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Approvato con delibera del Collegio Docenti n.25 del 22/01/2021

**SCUOLA DELL'INFANZIA
Parte Terza**

Valutazione nella scuola dell'Infanzia in riferimento alle seguenti normative:

D.M. 254/2012 – *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

C.M. 3/2015 - Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Lungi dal configurarsi come "momento" conclusivo, la valutazione si caratterizza come "valutazione continua, formativa, polidimensionale", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dell'apprendimento. Valutazione e continuità formativa diventano quasi le facce di una stessa medaglia: la continuità della valutazione conduce alla valutazione della continuità. La raccolta di materiale documentario e l'insieme degli elaborati selezionati (individuali e collettivi) relativi ad ogni unità di apprendimento costituiscono un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini man mano acquisite dal bambino o dalla bambina. Ciò aiuta a mantenere una visione unitaria del bambino o della bambina e del suo processo formativo, a non valutare solamente aspetti di conoscenza (ciò che il bambino o la bambina sa), ma soprattutto a capire se e come sia in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità, sia capace di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso in situazioni diverse. Una valutazione di questo tipo, autentica e positiva, ha come fine prioritario quello di far accrescere nei bambini e nelle bambine la fiducia in se stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere.

Nel rispetto dei potenziali umani e della parità tra le persone è dunque necessario **Valorizzare** e non solo Valutare, favorendo esperienze che presuppongono la considerazione delle relazioni tra sfera senso-percettiva, emotivo-affettiva, comunicativo-relazionale, psico-motoria ai fini dell'apprendimento basato sul principio del piacere come vera motivazione alla crescita.

Al fine del raggiungimento dei *"traguardi di apprendimento"* e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- **Osservazioni sistematiche e occasionali:** l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.
- **Documentazione:** elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali.
- **Gioco libero, guidato e nelle attività programmate;** nelle conversazioni

	(individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano: • la conquista dell'autonomia, • la maturazione dell'identità personale, • il rispetto degli altri e dell'ambiente, • lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria. Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale elaborato dalle insegnanti, viene inserito nel registro di sezione, costituisce il documento di <i>osservazione, valutazione e valorizzazione</i> dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti strettamente legati ai cinque campi di esperienza, risponde a una funzione di carattere formativo. Per offrire un quadro chiaro e definito e connesso con l'evoluzione individuale di ognuno si procederà nel seguente modo: • prima osservazione avverrà per i bambini e le bambine dei tre anni all'ingresso della scuola dell'infanzia. (Griglia di osservazione in ingresso 3 anni Allegato I¹). • Al termine dell'anno scolastico le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione di quanto osservato per il primo e il secondo anno della scuola dell'infanzia (Griglia di osservazione, valorizzazione e valutazione di fine anno 3 anni e 4 anni Allegato I² Allegato I³) • Al termine della scuola dell'infanzia, al fine di delineare il profilo del bambino e della bambina nella sua globalità, dopo un'attenta osservazione viene compilata da parte delle insegnanti una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali espressi in base ai seguenti livelli: A/ Avanzato B/ Intermedio C/ Base D/ Iniziale (certificazione delle competenze del bambino o della bambina Allegato I⁴)
Rilevazione delle competenze di cittadinanza	Per la rilevazione delle competenze di cittadinanza, priorità che il nostro Circolo si è assegnato anche per il prossimo triennio, è utilizzata la tabella delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza con indicatori per la osservazione delle competenze stesse e per la rilevazione del miglioramento delle interazioni sociali e dei comportamenti dei bambini e delle bambine (All. I⁷)
Decreto M.I. n.35 del 22/06/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92	Come prevedono le Linee guida del 22 giugno 2020, "tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni naturali". Questo significa imparare a avere cura di se stessi, sentirsi sicuri nell'ambiente in

Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia	cui si vive, sperimentare diversi ruoli e forme di identità, vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, come persona unica e irripetibile e come membro di un gruppo. Significa scoprire l'altro/a, rispettarlo/a e rispettarne la diversità, i diritti, il punto di vista. Significa conoscere e rispettare le regole di vita comunitaria. L'educazione civica si traduce così nello sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, che si snodano nei vari campi di esperienza attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, delle attività di routine, attraverso un'esplorazione attiva dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini e le bambine vivono quotidianamente, suscitando in loro curiosità e interesse. L'apprendimento comprenderà anche un approccio graduale finalizzato alla conoscenza dei dispositivi tecnologici, facendo acquisire comportamenti positivi e progredendo in base all'età e all'esperienza. E' stato elaborato e deliberato dal Collegio il curriculum verticale di Educazione Civica al termine della Scuola dell'infanzia che costituisce il riferimento per la progettazione dell'attività educativa e didattica di questo insegnamento.
Setting Formativo Indicazioni Nazionali 2012	Particolare cura è dedicata alla predisposizione degli ambienti di apprendimento, creando contesti volti ad accogliere e valorizzare la diversità promuovendo il potenziale umano di tutti e di tutte. La vita di relazione crea nei bambini e nelle bambine un atteggiamento di cura, di piacere e di responsabilità verso l'ambiente, in cui ritrovano e sviluppano la propria identità personale e sociale. La strutturazione, la predisposizione di materiali, l'arredamento ecc., "parlano" dei bambini, dei loro bisogni di crescita e di relazioni, offrendo loro la possibilità di uno sviluppo concretamente globale.
DM 742/2017 e Nuove Linee Guida gennaio 2018	La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini e nelle bambine lo sviluppo delle identità, dell'autonomia e delle competenze di cittadinanza attiva. Tali finalità sono perseguite attraverso la strutturazione di un ambiente di vita, di relazione, di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori in un dialogo aperto con le famiglie e la comunità. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei/delle bambini/e e valorizza le potenzialità che si esprimono nei campi di esperienza e prendono forma nelle competenze chiave di cittadinanza. Poiché il processo di sviluppo e maturazione dei bambini e delle bambine è complesso e si evolve nel tempo, l'osservazione sarà continua e sistematica.
REGIONE TOSCANA e USR TOSCANA per i casi a rischio di DSAP Prot. n. 19096 del 14-12-2016	Le ultime normative sui DSAP riconoscono alla scuola dell'infanzia un ruolo fondamentale nell'identificare precocemente le difficoltà di apprendimento e nell'individuazione di segnali di rischio. Secondo le indicazioni del Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) della scuola viene pertanto assegnata particolare importanza all'osservazione: ● delle abilità linguistiche

Rilevazione di atipie di comportamento e apprendimento nella scuola dell'infanzia Protocollo Osservazione bambini dei cinque anni AID Associazione Italiana Dislessia	● alla capacità di ascolto e di narrazione ● alla memoria fonologica ● alla corretta produzione dei suoni e delle parole ● alla ricchezza del vocabolario. Saranno osservate, inoltre, la fluidità del gesto, la capacità di organizzare il disegno spontaneo o su copia. La prima alfabetizzazione avviene con la scrittura del proprio nome e la conoscenza di materiale alfabetico. Si osservano anche le abilità numeriche di base. Nell'eventualità di bambini a rischio si svolgeranno specifiche attività di potenziamento e di recupero, seguendo le indicazioni enunciate nel protocollo di intesa tra L'ufficio Scolastico Regionale e La Regione Toscana . Per effettuare tali osservazioni in maniera standardizzata saranno somministrate a ciascun bambino e bambina di cinque anni, nell'ultima parte dell'anno scolastico, le prove previste dal "Protocollo di osservazione delle abilità di base connesse all'apprendimento della letto scrittura" dell'Associazione Italiana Dislessia. Le famiglie sono invitate ogni anno ad una giornata formativa per illustrare gli obiettivi, la metodologia di lavoro e i risultati attesi del Progetto "Monitorare gli apprendimenti nella scuola dell'infanzia".
Alunni diversamente Abili	Le griglie di osservazione iniziale sono utilizzate dalle insegnanti per acquisire maggiori informazioni rispetto alle caratteristiche fisiche, alla personalità e alle reazioni emotive dei bambini e delle bambine con disabilità. Tali griglie consentono di delineare gli obiettivi, le metodologie, le attività, le strumentalità, le logistiche, i tempi, le risorse umane che saranno successivamente esplicitate nelle aree del Piano Educativo Individualizzato (PEI) : -Area psicomotoria -Area cognitiva -Area senso-percettiva -Area comunicazionale -Area affettivo-relazionale -Area dell'autonomia Le griglie di osservazione servono altresì per conoscere e descrivere eventuali progressi realizzati rispetto al livello iniziale di partenza, alle capacità emerse, agli interessi e alle attitudini. In base alle griglie di osservazione, al Piano Educativo Individualizzato, ai campi di esperienza e alle competenze chiave, al termine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, è possibile individuare degli indicatori per delineare il profilo individuale di competenza dell'alunno o dell'alunna. Griglie di osservazione del bambino e della bambina diversamente abile (allegato I⁵) e certificazione delle competenze del bambino o della bambina diversamente abile (allegato I⁶)
Allegati impiegati nella valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine : I¹ Griglia di osservazione in ingresso 3 anni . I² Griglia di osservazione, valorizzazione e valutazione di fine anno 3 anni I³ Griglia di osservazione, valorizzazione e valutazione di fine anno 4 anni I⁴ Certificazione delle competenze del bambino o della bambina	

I⁵ Griglie di osservazione del bambino e della bambina diversamente abile

I⁶ Certificazione delle competenze del bambino o della bambina diversamente abile

I⁷ Tabella delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza